Agrigento Provincia

LA CIG DEI PESCATORI

Istanze rigettate protestano le cooperative

g.re.) Cassa integrazione pescatori, molte istanze rigettate. Protestano le cooperative

Mobilitazione delle cooperative di pesca della provincia di Agrigento per una serie di anomalie in merito alle istanze di cassa integrazione in deroga presentate dalle imprese di pesca marittima.

Così come previsto dalle recenti normative e dalle varie circolari dell'Inps, oltre che dalle comunicazioni riportate sul sito dell'assessorato regionale al lavoro, con decorrenza fissata dal 7 aprile, le istanze sono state presentate attraverso la piattaforma informatica. Solo da qualche settimana, a distanza di due mesi dalla presentazione delle istanze, si sono avuti i primi riscontri. Ma dall'esame delle pratiche le varie cooperative avrebbero constatato che molte istanze sono state rigettate e altre sarebbero al momento sospese. E tantissime sarebbero ancora da istruire. "Abbiamo avuto difficoltà a capire le motivazioni delle istanze sospese o respinte – dicono le cooperative di pesca - da confronti avuti con consulenti di altre marinerie dell'isola, tutte le pratiche delle aziende della pesca sono state predisposte con i medesimi criteri e hanno seguito le medesime procedure. Eppure da noi sono tante quelle rigettate". Le cooperative hanno chiesto all'assessorato regionale al lavoro di disporre agli uffici competenti un riesame di tutte le pratiche del settore pesca - senza necessità di ulteriore ripresentazione delle domande e consentire la liquidazione delle spettanza ai lavoratori della pesca".

Fondi per B&b e sviluppo turistico

CANICATTÌ. Scade il prossimo 29 giugno il termine per partecipare al bando "6.4 C ambito 2" del Gal Sicilia Centro Meridionale. Ci sono disponibili ben 700mila euro

CANICATTÌ. Scade il prossimo 29 giugno il termine per partecipare al bando "6.4C ambito 2" del Gal Sicilia Centro Meridionale che permette di ottenere finanziamenti per investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole.

Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica".

Lo rende noto il presidente del Gal Scm Giuseppe Guagliano di cui fanno parte 13 comuni della provincia di Agrigento: Canicattì, Camastra, Campobello di Licata, Comitini, Castrofilippo, Favara, Grotte, Licata, Lampedusa e Linosa, Licata, Palma di Montechiaro, Grotte, Racalmuto e Ravanusa.

L'operazione ha come obiettivo quello di sostenere investimenti per le attività di B&B (Bed and Breakfast), servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali natura 2000, parchi o riserve. La dotazione finanziaria complessiva del bando ammonta a 700 mila euro.

"Come nel primo bando dove abbiamo avuto un boom di richieste che adesso attendono di essere valutate dalla commissione per vedere se sono finanziabili- ha detto il presidente Guagliano- ci attendiamo una buona risposta da parte degli operatori economici che sono interessati a questa nuova proposta"

"Si tratta di una grande opportunità – ha aggiunto- per lo sviluppo locale dei 13 comuni che fanno parte del Gruppo di Azione Locale. Ma ci sono tante altre opportunità in cantiere ha continuato il Presidente-che stanno man mano prendendo forma grazie al lavoro dell'ufficio di piano e del Cda che non si sono fermati nemmeno durante la pandemia di Covid 19. Voglio ricordare ad esempio i fondi per gli enti locali che serviranno alla ristrutturazione delle scuole dei 13 comuni. Si tratta di circa un milione e mezzo di euro. Personalmente mi sono fatto carico di contattare i sindaci dei comuni del Gal e 12 su 13 hanno già aderito ad esclusione della sola Camastra.

Altra opportunità sempre per gli enti locali è quella che permette di migliorare le peculiarità dal punto di vista turistico e culturale ai comuni tramite dei progetti che elaboreranno loro stessi. La mia idea- conclude Guagliano- è quella se possibile, di utilizzare queste risorse facendo rete per far si che gli investimenti concessi non siano fine a se stessi ma servano per uno sviluppo a 360 gradi dell'intero territorio. Questo sicuramente è una cosa molto importante".

Giuseppe Guagliano

FAVARA

Continua ad oltranza lo sciopero degli operatori ecologici

FAVARA. Gli operatori ecologici che svolgono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani restano ancorati alle proprie posizioni: non riprenderanno a lavorare fino a quando le Imprese, o il Comune (a loro poco interessa di chi è la competenza) non provvederanno al pagamento delle due mensilità già maturati e non avranno per iscritto la garanzia di riceve ogni 15 del mese il pagamento dello stipendio.

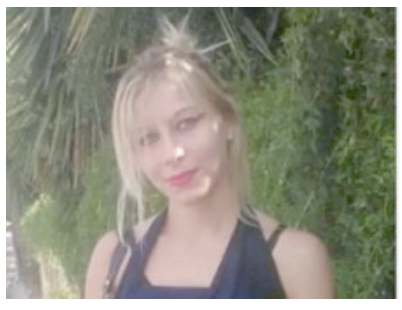
Se questo sacrosanto diritto non sarà loro soddisfatto lo sciopero proseguita ad oltranza. Ieri, infatti, per il quarto giorno consecutivo hanno continuato a incrociare le braccia. A nulla è falso l'annuncio dell'amministrazione comunale pronta versare lo stipendio arretrato di un solo mese, quello di Marzo. I lavoratori hanno detto a chiare lettere che ritorneranno al lavoro solo a condizione di ricevere due mensilità arretrate e non una solo. "Ora basta! - dicono i netturbini – Abbiamo lavorato sempre con grande senso di responsabilità anche nel periodo più grave dell'emergenza Covid-19, senza ricevere mai un plauso o un ringraziamento, ma solo ritardo nei pagamenti dello stipendio".

TOTÒ ARANCIO

FAVARA

Come in un film dell'orrore da Ferraro a Fallea, una lunga scia di persone scomparse

LE RICERCHE. Sospese quelle per il pensionato di 84 anni sparito nel nulla tra il 13 e il 14 maggio



FAVARA. Giuseppe Fallea, il pensionato ottantaquattrenne sparito fra mercoledì 13 e giovedì 14 scorsi, non si trova. Come non si trovano da anni Diego Ferraro, Luigi Pirrera, Gessica Lattuca. Le ricerche dell'anziano sono state sospese dopo che la Prefettura ha attivato ogni mezzo per chiarire la vicenda di questo anziano come smaterializzatosi, dopo essere stato visto l'ultima volta con la sua auto, una Chevrolet Matiz grigia, anno 2005, targa: DH249GW. Il rastrellamento realizzato dalla task force – composta da carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile – non ha però prodotto il risultato sperato. La"tradizione"degli scomparsi a Favara è lunga e triste. Si ricorda ancora la tragica vicenda di Diego Ferrraro, svanito nel nulla il pomeriggio dell' 11 novembre 1997. Erano circa le 17 quando è uscito di casa con un ragazzo che aveva conosciuto da poco. I due si sono allontanati a bordo di un motorino. Da quel momento il diciottenne è sparito. Il 6 marzo 2011 intorno alle 7:30, sparì Luigi Pirrera, pensionato, uscito, come faceva d'abitudine, per andare a prendere un caffè al bar del suo paese. Poco prima delle 9 è rientrato a casa dove c'era la moglie, ma è riuscito, quasi subito e senza dare spiegazioni, con la sua auto: una Volkswagen Golf verde. Verso le 9:45 la moglie lo ha chiamato sul cellulare, per chiedergli di comprare del pane. Il cellulare ha squillato a vuoto e da quel momento nessuno è più riuscito a contattarlo. Il figlio ha ritrovato l'auto, regolarmente chiusa, parcheggiata nei pressi dello stadio. Dal pomeriggio il telefono dell'uomo è risultato ormai spento. Quindi, Gessica Lattuca, giovanissima mamma di 4 figli, scomparsa nel nulla,lasciando dietro di se una coltre di mistero, il 12 agosto 2018.

FRANCESCO DI MARE

IN BREVE

SCUOLA GUARINO

Su Google Meet, manifestazione domani "Costruire la Donnità"

t.a.) Manifestazione finale domani all'I. C. "Gaetano Guarino" di via Basile del Progetto "Costruire la Donnità". Sulla piattaforma di Google Meet, alle ore 10, alla presenza virtuale di alunni, genitori, docenti e autorità, si parlerà di "Donne e Legalità". "L'evento - afferma la preside Gabriella Bruccoleri - s'inquadra nell'ambito del 28° Anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio - Palermo Chiama Italia, che intende dedicare ai giudici Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, strappati alla società civile dalla follia omicida e delinquenziale di un'organizzazione criminale nemica della vita". Al centro dell'incontro il tema della Legalità declinato al femminile. Sarà occasione per riflettere, attraverso l'intervento degli alunni dei diversi ordini di scuola, su storie di donne, come Francesca Morvillo o Emanuela Loi, che con la loro vita offrono lo spaccato di un Paese impegnato nella costruzione silenziosa, quotidiana, ostinata e necessaria del bene comune. "Sempre stretti al dolore che non conosce consolazione della famiglia Quaranta - dice la preside dell'I.C. 'G. Guarino' - ricorderemo Lorena (la giovane dott.ssa uccisa dal fidanzato), la cui memoria è parte viva e pulsante di ciascuno di noi e della comunità intera". Diverse le autorità locali e provinciali che parteciperanno all'incontro virtuale. Tra gli interventi previsti sul tema "Donne e Legalità", spicca quello dell'Ispettore Capo Polizia di Stato a riposo dott.ssa Annalisa Cianchetti.

Sciacca, incendio e paura sotto il costone San Calogero

Incendi stagionali, nelle case sotto il costone San Calogero torna la paura

SCIACCA. Prime preoccupazioni estive per i residenti del popoloso quartiere Isabella, l'area del centro abitato di Sciacca che sorge sotto il costone del monte San Calogero. Un incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di venerdi scorso e poi domato in serata ha creato seria apprensione ed ha riportato alla monte altri episodi avvenuti nelle precedenti stagioni estive. Non c'è ancora caldo afoso, le temperature non sono altissime, ma il vento, e probabilmente anche la disattenzione di qualcuno o l'incoscienza di altri, hanno determinato lo stesso il primo pericoloso incendio in un'area che è sua boschiva che residenziale, più volte negli anni passati danneggiata dal fuoco doloso. I vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca sono entrati in azione nel pomeriggio di venerdi quando i residenti hanno lanciato un primo allarme. Le fiamme hanno interessato l'area della zona Isabella all'altezza del bosco sottostante il monte di San Calogero. I pompieri sono stati impegnati per l'intero pomeriggio e fino a sera, hanno avuto la collaborazione del personale del corpo forestale, non è ancora partito il servizio antincendio aereo e per fortuna con la loro consueta professionalità sono riusciti a domare le fiamme. Le fiamme hanno lambito pericolosamente anche qualche abitazione, ma non è stato necessario fare evacuazioni.In serata la situazione è tornata sotto controllo e l'intervento è stato completato poi con le operazioni di bonifica. Per ore una grossa nuvola di fumo è stata visibile da tutta la città. La zona purtroppo è teatro incendi frequenti che hanno divorato, nel corso del tempo, tanti ettari di macchia mediterranea e anche molta area boschiva.

GIUSEPPE RECCA